

PROVINCIA

SOCIETA' PARTECIPATE

CONFRONTO A MUSO DURO

Biagio Ciardo replica alle critiche di Salvatore Ruggeri riguardo D'Autilia e Pepe
Ma Tundo rincara: «Compensazione elettorale»

«La polemica ha superato la soglia del rispetto»

● «Questa volta i giudizi affrettati dell'onorevole **Salvatore Ruggeri** hanno superato la soglia del rispetto politico e istituzionale».

Non usa mezzi termini il presidente del Pdl a Palazzo dei Celestini, **Biagio Ciardo**, che ieri ha preso carta e penna per replicare a muso duro al numero uno salentino dell'Udc. Motivo del contendere le nomine di **Damiano D'Autilia** e **Gino Pepe** alla guida delle società partecipate Alba Service ed Stp, duramente contestate proprio dallo Scudocrociato, oltre che dal centrosinistra.

«Credevamo che mai nessuno, neppure il più accecato degli oppositori, potesse ricorrere a toni tanto forti quanto addirittura più simili a sentenze - sottolinea Ciardo, replicando a nome di tutti i gruppi di maggioranza che sostiene il presidente **Antonio Gabellone** - sorprendentemente come se questo qualcuno si innalzasse a giudice della morale politica ed in grado di dettare la linea di ciò che è giusto e ciò che è meno opportuno nella vita delle istituzioni. Soprattutto, ciò non può essere comprensibile se viene fatto a danno di qualcun altro, utilizzando contro un presidente e un'Amministrazione intera terminologie eloquenti, gettando piccoli schizzi

di fango nel definire le nomine di due professionisti "senza morale". Ma quale? Quella di Ruggeri? La Provincia addirittura "umiliata e mortificata". Per cosa? I partiti "traditi nei valori". Ma chi, sarebbe stato tradito? Le aspettative di qualche centrista?».

Per il capogruppo del Pdl in Provincia, le designazioni di D'Autilia e Pepe rappresenterebbero, invece, un passaggio fondamentale nel rilancio dell'azione delle rispettive società. «A cui l'amministrazione provinciale vuole restituire centralità, ma soprattutto produttività - prosegue Biagio Ciardo - Altro che occupazione degli spazi provinciali da parte del Comune di Lecce; l'Amministrazione Gabellone ha tagliato tutti i costi e tutti i consigli d'amministrazione delle società, riducendo i vertici al minimo storico, alla figura unica dell'amministratore».

Ma, sempre dal fronte dell'Udc, stavolta per bocca del vicepresidente del Consiglio provinciale **Giovanni Tundo**, arriva un nuovo attacco alle scelte di Gabellone. «E' evidente che le nomine di D'Autilia e Pepe poco hanno a che fare con le competenze professionali - rincara la dose Tundo - e ancora una volta, come già aveva fatto il centrosinistra in passato,

la scelta del presidente ha dovuto cedere il passo alla peggiore politica. I nostri presentimenti si sono puntualmente avverati: pur messo in guardia, il presidente Gabellone ha ceduto alle richieste della segreteria del partito, che ha voluto utilizzare la Provincia come camera di compensazione per i servizi resi in campagna eletto-

rale, con poco rispetto per le attese dei cittadini. Siamo al degrado della politica: l'idea che passa è quella che non ci sia alternativa al metodo di governo, che non ci sia differenza tra il centrodestra ed il centrosinistra, considerato che entrambi gli schieramenti hanno agito allo stesso modo».

[f.c.]



IL PDL DIFENDE LE SCELTE
Il capogruppo a Palazzo dei Celestini, **Biagio Ciardo**
[Massimino foto]